



Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità

SCHEDA SINTETICA

Sezione Speciale

“Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari opportunità” del Fondo di Garanzia per le PMI

Roma, gennaio 2014

➤ **OBIETTIVI DELLA SEZIONE SPECIALE**

La Sezione Speciale “Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità” del Fondo di garanzia delle Piccole e Medie Imprese ha lo scopo di contribuire alla piena attuazione delle politiche in materia di pari opportunità tra uomo e donna nell’attività economica e imprenditoriale.

È individuata come uno degli strumenti più idonei per dare effettività alla delega del Responsabile politico per le pari opportunità in materia di imprenditoria femminile. I suoi obiettivi sono:

- a) offrire alle donne imprenditrici e alle donne che vogliono creare impresa occasioni concrete di lavoro autonomo;
- b) segnalare agli operatori economici la centralità della questione occupazionale femminile riservando risorse specifiche e procedure che agevolino la ricerca di soluzioni;
- c) animare il dibattito pubblico coinvolgendo tutti gli attori interessati per individuare i migliori percorsi per favorire l’aumento dell’occupazione femminile;
- d) qualificare l’offerta di lavoro autonomo assicurando alle donne concreti ed efficaci strumenti di sostegno;
- e) segnalare alle istituzioni nazionali e regionali modalità innovative di intervento in linea con le indicazioni dell’Unione europea.

In sintesi questo nuovo strumento di incentivazione dell’imprenditoria femminile mira a facilitare l’accesso al credito delle imprese prevedendo lo stanziamento di 20 milioni di euro mediante la concessione di agevolazioni nella forma di Garanzia diretta, di Cogaranzia e di Controgaranzia, a copertura di operazioni finanziarie finalizzate all’attività di impresa.

➤ **BENEFICI**

La Sezione Speciale è uno strumento di politica industriale che favorisce l’accesso delle PMI alle fonti di approvvigionamento finanziario mediante la concessione di una garanzia pubblica. Infatti, l’impresa femminile che si rivolge alla Sezione Speciale non ha un contributo in denaro, ma ottiene la possibilità di ottenere finanziamenti senza garanzie aggiuntive sugli importi garantiti dal Fondo.

Alle operazioni ammissibili a valere sulla Sezione Speciale “Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari opportunità” sono applicate le percentuali di copertura previste dalle vigenti “Disposizioni operative del Fondo”. (v. www.fondidigaranzia.it)

➤ **SOGGETTI BENEFICIARI**

Alla Sezione Speciale possono accedere le imprese a prevalente presenza femminile con sede operativa e/o legale ubicata nel territorio nazionale. In particolare, le PMI di cui all’art. 2, comma 1, lett. a) della legge 25 febbraio 1992, n. 215 e successive modifiche e integrazioni; ovvero:

- le società cooperative e le società di persone costituite in misura non inferiore al 60% da donne;
- le società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne;
- le imprese individuali gestite da donne che operano nei settori dell’industria, dell’artigianato, dell’agricoltura, del commercio, del turismo e dei servizi.

A) Imprese femminili già operative

Alle imprese femminili già in attività, è riservata una quota del 50% (10 milioni di euro) dello stanziamento complessivo.

Le imprese femminili devono possedere i requisiti indicati nell’Allegato 1 al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008.

In particolare:

- alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.
- all’interno della categoria delle PMI, si definisce piccola un’impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.
- all’interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa quella che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

I suddetti requisiti devono sussistere al momento della presentazione della domanda di accesso alla garanzia.

B) Start up femminili

In favore delle imprese *start up* femminili¹ è riservata una quota pari al 50% della dotazione della Sezione Speciale (10 milioni di euro). Tale riserva può subire modifiche in aumento o diminuzione sulla base di opportune valutazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità.

¹ Si tratta di PMI che sono state costituite o hanno iniziato la propria attività da meno di tre anni rispetto alla data di presentazione della richiesta di ammissione alla garanzia del Fondo, non valutabili dal gestore del Fondo sulla base dei dati contabili relativi agli ultimi due esercizi chiusi, come risultanti dagli ultimi due bilanci approvati, ovvero dalle ultime due dichiarazioni fiscali presentate dall’impresa

➤ **OPERAZIONI FINANZIABILI**

OPERAZIONI FINANZIARIE AMMISSIBILI

Può accedere all'intervento della Sezione Speciale "Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari opportunità" del Fondo di Garanzia per le PMI qualsiasi operazione finanziaria, purché finalizzata all'attività di impresa.

Sono ammissibili alla Garanzia del Fondo:

- le operazioni di durata non inferiore a 36 mesi;
- le operazioni di anticipazione dei crediti verso la P.A.;
- le operazioni sul capitale di rischio;
- le operazioni di consolidamento delle passività a breve termine su stessa banca o gruppo bancario di qualsiasi durata;
- le operazioni a favore delle piccole imprese dell'indotto di imprese in amministrazione straordinaria di durata non inferiore a 5 anni;
- le altre operazioni finanziarie.

Nell'ambito delle operazioni di durata non inferiore a 36 mesi e delle altre operazioni finanziarie, sono ammissibili (a titolo esemplificativo e non esaustivo):

- le operazioni di liquidità finalizzate, ad esempio, al pagamento dei fornitori, al pagamento delle spese per il personale, ecc.;
- le operazioni di consolidamento delle passività a breve termine accordate da un soggetto finanziatore diverso, nonché appartenente ad un diverso gruppo bancario, rispetto a quello che ha erogato i prestiti oggetto di consolidamento;
- le operazioni di rinegoziazione dei debiti a medio/lungo termine, ossia le operazioni finalizzate alla modifica dei piani di rimborso attraverso l'allungamento della durata, la rimodulazione delle quote capitale e/o l'applicazione di un tasso d'interesse inferiore, a cui sia connessa una nuova delibera di concessione del soggetto richiedente ed una nuova erogazione;
- le operazioni di fideiussione strettamente connesse all'attività "caratteristica" dell'impresa e aventi a oggetto un obbligo di pagamento del soggetto beneficiario finale (a titolo esemplificativo e non esaustivo, fideiussioni a garanzia di pagamento forniture, di canoni di locazione, ecc.);
- le operazioni a fronte di investimento;
- i prestiti partecipativi;
- i finanziamenti a medio/lungo termine;

OPERAZIONI FINANZIARIE NON AMMISSIBILI

Sono escluse dalla Garanzia del Fondo:

- le operazioni finanziarie che non abbiano una durata e/o una scadenza stabilita e certa. Le operazioni "a revoca" sono considerate ammissibili solo se hanno una durata e/o una scadenza certa e desumibile dalla delibera di concessione;
- le operazioni finanziarie a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire direttamente connesse ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;
- le operazioni di fideiussione connesse all'attività "non caratteristica" dell'impresa;

Le operazioni a favore delle imprese di autotrasporto sono ammissibili alla garanzia del Fondo a valere sulle risorse della Sezione speciale per l'autotrasporto. Limitatamente alle imprese di autotrasporto, non sono ammissibili le operazioni a fronte di investimenti che comprendono mezzi e attrezzature di trasporto.

Non sono ammesse alla Garanzia Diretta del Fondo le operazioni a favore dei soggetti beneficiari finali la cui sede legale e/o la cui sede operativa interessata dall'operazione finanziaria sia ubicata nel territorio della Regione Toscana.

➤ **NOVITA' DELLA SEZIONE SPECIALE**

Le imprese femminili possono accedere direttamente alla Sezione speciale tramite la richiesta di prenotazione della garanzia del Fondo.

Per prenotare la garanzia l'impresa deve inviare l'apposito modulo al Gestore tramite posta (raccomandata A/R) o fax (0647915005) o posta elettronica certificata (bdm-mcc@postacertificata.mcc.it).

In questo modo, le imprese femminili potranno avere un'immediata prevalutazione dell'ammissibilità della richiesta al Fondo, senza presentare richiesta tramite banche o confidi.

Il Gestore del Fondo valuta la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi ai fini dell'ammissibilità al Fondo e comunica all'impresa richiedente, entro dieci giorni lavorativi dalla data di delibera del Comitato di gestione, la prenotazione della Garanzia del Fondo, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere inammissibile la richiesta.

Una volta ricevuta la comunicazione della prenotazione della Garanzia da parte del Comitato, l'impresa potrà presentare la domanda di finanziamento o di garanzia all'intermediario finanziario (Banca, Società di leasing o Confidi allegando la delibera del Comitato di gestione del Fondo di ammissione alla garanzia del Fondo).

Entro tre mesi dalla data della delibera del Comitato di gestione l'intermediario (Banca, Società di Leasing o Confidi), a pena di decadenza, deve presentare domanda di conferma della garanzia nella forma di Garanzia Diretta, Controgaranzia ovvero Cogaranzia.

La garanzia prenotata a favore dell'impresa diviene efficace solo a seguito della conferma della garanzia da parte del gestore del Fondo che provvede alla verifica della rispondenza sostanziale dei dati forniti dall'intermediario con quelli comunicati dal soggetto richiedente in fase di richiesta di prenotazione.

La prenotazione della garanzia è una procedura facoltativa. Le imprese femminili possono anche utilizzare il normale iter di accesso, rivolgendosi senza prenotazione a un intermediario finanziario che presenterà la domanda al Gestore del Fondo.

➤ **SITI WEB DI RIFERIMENTO**

- www.fondidigaranzia.it
- www.pariopportunita.gov.it
- www.mise.gov.it
- www.imprenditoriafemminile.camcom.it